

## Quesiti di Diritto Societario

a cura di Roberto Mazzanti – Rag. Commercialista

### S.R.L. – IL LAVORO DEL CONIUGE

#### QUESITO:

un socio di una srl puo' assumere come dipendente la propria moglie?



#### RISPOSTA:

La domanda lascia presupporre che il socio che intende assumere la moglie sia anche amministratore unico della società, perché altrimenti non si porrebbe nemmeno il problema, visto che solo l'amministratore ne avrebbe i poteri.

Nel caso in questione si pone l'eterno dilemma del **potenziale** "conflitto di interessi" tra quello della società (a non vedersi caricare di oneri inutili) e quello dell'amministratore (che invece intende incrementare le entrate della famiglia favorendo i familiari).

#### CONCLUSIONI

Direi che la problematica si può risolvere con il buon senso e in analogia con quanto dispone l'art.2373 c.c., presentando ai soci la decisione sull'assunzione ma – per quanto riguarda l'amministratore – astenersi dal voto.

Se questo non fosse possibile, perché magari la società è unipersonale o composta da un numero di soci tale per cui l'astensione dell'amministratore comportasse uno stallo decisionale, allora si può anche ipotizzare il suo voto favorevole.

Se poi a posteriori dovesse risultare che il coniuge non è adempiente ai propri doveri o è un peso inutile per la società, e che l'amministratore non ha fatto nulla per rimediare alla cosa, allora è evidente che egli rischia l'azione sociale di responsabilità.

In sostanza, se la società ha effettivamente necessità di un dipendente e la signora in questione ha le giuste caratteristiche, non vedo il problema. Così come non lo vedo nel caso in cui occorresse risolvere il rapporto di lavoro e l'amministratore – diligentemente – lo risolvesse.

14 ottobre 2010

